



Città di
Frascati

palazzo Marconi

newsletter interna del Comune di Frascati

a cura dell'Ufficio Stampa e dell'URP-Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

n. 2 di lunedì 15 febbraio 2010

gli enti locali scendono in campo per la social card

anche i comuni potranno con risorse proprie partecipare al finanziamento della carta acquisti. e potranno quindi integrare l'ammontare bimestrale che il ministero dell'economia e delle finanze carica sulla social card.

a tal fine sarà necessario che i consigli comunali deliberino con apposito atto e poi sottoscrivano un protocollo d'intesa con i dicasteri guidati da giulio tremonti e maurizio sacconi.

grazie ai comuni accertati 3,6 mln di euro

grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra agenzia delle entrate, anzi e ifel, da novembre 2009 i comuni hanno iniziato la loro attività di accertamento per la lotta all'evasione fiscale.

una collaborazione che in soli tre mesi ha dato importanti risultati: ammontano infatti a 3,6 milioni di euro le maggiori imposte accertate con i 404 avvisi di accertamento notificati in seguito alle segnalazioni trasmesse dai comuni.

maggiorazione tosap uguale per tutti

l'ente locale non può approvare l'aumento delle tariffe tosap per una sola categoria di contribuenti. lo ha stabilito il consiglio di stato con la decisione n. 446 del 2 febbraio 2010, accogliendo il ricorso di alcuni ambulanti che avevano impugnato una delibera comunale.

infatti la potestà dell'ente in questo caso deve essere esercitata conformemente ai principi dell'equa distribuzione.

la tarsu diventa illegittima

nella finanziaria e nel milleproroghe manca la norma che permette ai comuni di continuare ad applicare la tarsu, mentre per il passaggio a tia, oggi applicata da circa un sesto dei comuni, il dl milleproroghe ha rimandato ancora al 30 giugno prossimo le norme attuative del codice dell'ambiente.

si apre così un pericoloso vuoto normativo che renderebbe illegittimi tutti gli atti di riscossione adottati nel 2010.

tempi troppo stretti per le assimilazioni

nell'ambito delle proroghe introdotte dal dl 194/2009 non ha trovato spazio nemmeno l'ennesimo rinvio dell'entrata in vigore dell'articolo 195 del codice dell'ambiente sull'assimilabilità dei rifiuti

generati dalle attività produttive: il problema interessa sia i comuni in regime di tarsu che quelli in regime di tia.

senza un intervento infatti a metà febbraio tutti i comuni dovrebbero rivoluzionare i meccanismi del prelievo.

indennità di rischio solo selettive

l'aran nella risposta ad un comune dà importanti indicazioni sulla indennità di rischio e di disagio che non può essere erogata ad intere categorie né a tutti i dipendenti di un profilo professionale e non può remunerare l'attività svolta davanti ad un computer.

l'applicazione di questi principi potrebbe rendere disponibile risorse maggiori da destinare nei contratti decentrati alla quota per la produttività, come previsto dal dlgs 150/2009.

le istruzioni anci sulla riforma brunetta

valutazioni indipendenti all'interno degli enti locali e ampi spazi di autonomia nei modelli per i giudizi.

questo è il messaggio delle prime interpretazioni fornite dall'anci al dlgs 150/2009.

l'autonomia coinvolge tutti i soggetti del processo valutativo e la commissione centrale svolgerà la sua attività di supervisione in stretto rapporto con la commissione anci, istituita con protocollo d'intesa con la funzione pubblica il 9 ottobre 2009.

dirigenti fissi o a termine?

negli enti locali c'è ancora posto per i dirigenti con incarico a tempo determinato?

la domanda nasce dall'interpretazione dell'art. 19, comma 6 e seguenti del dlgs 165/2001 nel testo innovato dal dlgs 150/2009.

l'anci nella sua interpretazione propende per gli incarichi a termine anche se non nasconde che la norma pone vincoli forti.

la contrattazione si adegua in tre fasi

subito in vigore le regole che assegnano ai dirigenti la competenza esclusiva su micro organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro, con la conseguente abrogazione implicita delle previsioni contrattuali incompatibili, sia nazionali sia decentrate.

contabilità: si ope obbligatorio

i dati degli incassi di pagamenti rilevati tramite il si ope diventano un allegato obbligatorio a partire dal bilancio consuntivo 2010.

va inoltre verificata la coerenza con il si ope delle scritture contabili dell'ente, sia a livello di valori che di classificazione.

ma c'è un tassello mancante: non sono ancora stati individuati i parametri per definire gli enti inadempienti a cui applicare le sanzioni.

il comune paga dazio se c'è ritardo

l'automobilista che diligentemente si reca in comune per far annotare il trasferimento di residenza resta sollevato dalle multe notificate in ritardo per cause imputabili alla pubblica amministrazione.

lo ha ribadito la cassazione con sentenza n. 928/2010.

inamovibili i grandi city manager

negli emendamenti al dl enti locali, il governo sta studiando un dietrofront sui tagli alle poltrone dei city manager.

sopra i 100 mila abitanti infatti sembra che il direttore generale resterà incollato alla sua poltrona.

si salveranno anche i difensori civici provinciali, mentre quelli comunali cesseranno dalla carica nel 2011.

elezioni, liti veloci

la class action pubblica entra nel codice del processo amministrativo.

e viene introdotto il rito speciale per il contenzioso sugli atti del procedimento elettorale preparatorio per le elezioni di regioni, province e comuni.

sono queste le novità della bozza di riforma del giudizio davanti ai tar e al consiglio di stato, che toccano direttamente gli enti locali.

elezioni: ecco come dividere le spese

allo stato spetta la spesa relativa al procedimento elettorale quale ad esempio la fornitura dei manifesti elettorali, agli enti locali toccherà utilizzare le risorse dei propri bilanci per le spese collegate all'organizzazione tecnica e all'attuazione delle rispettive consultazioni elettorali.

lo chiarisce la circolare n. 2/2010 del dipartimento della finanza locale del ministero dell'interno.

il canone fognario non è un tributo

il canone per lo scarico e la depurazione delle acque reflue non è un tributo.

per questa ragione le relative controversie non possono essere attribuite alla giurisdizione tributaria.

con la sentenza n. 39/2010 la corte costituzionale ha proseguito l'opera di demolizione della tariffa iniziata con la sentenza n. 335/2008.

pagamenti pa: tempi ristretti

sono da considerarsi nulle le clausole che allungano i tempi dei pagamenti, oltre i termini fissati dal dlgs 231/2002.

la sentenza n. 469 della sezione IV del consiglio di stato del 2 febbraio 2010 sottolinea un orientamento restrittivo nei confronti delle amministrazioni pubbliche quali parti contraenti di rapporti commerciali.

da subito i contratti integrativi senza accordo

opera da subito il potere di fissare unilateralmente i contenuti della contrattazione in assenza di accordo con la parte sindacale.

dunque gli enti locali devono applicare l'articolo 40, comma 3-ter del dlgs 165/2001, come novellato dal dlgs 150/2009.

agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controlli di compatibilità economico finanziaria, previste dall'articolo 40 bis.

anche gli ospedali pagano la tarsu

anche gli ospedali sono soggetti alla tassa sui rifiuti per la parte produttiva di scarti assimilati agli urbani.

in caso di contestazioni sarà il giudice, supportato da consulenze tecniche, a stabilire la ripartizione tra la parte della struttura che produce rifiuti urbani o assimilati e quella che produce rifiuti tossici.

il principio è fissato dalla corte di cassazione con la sentenza n. 742 del 19 gennaio 2010.

appalti. esclusa l'impresa inadempiente

è esclusa a priori dalla partecipazione ad un nuovo appalto con la stessa pa l'impresa inadempiente in un precedente contratto.

il principio vale anche nel caso in cui le gravi negligenze non siano state definitivamente accertate, essendo sufficiente l'accertamento in sede amministrativa della causa di risoluzione.

lo ha chiarito la sentenza n. 296 del 27 gennaio 2010 del consiglio di stato, sezione V.

albo pretorio, proroga incerta

l'articolo 32 della legge 69/2009 ha previsto dal primo luglio 2010 la sostituzione della pubblicazione degli atti amministrativi all'albo pretorio con quella sul sito istituzionale dell'ente. fino a tale data gli enti dovranno mantenere la pubblicazione cartacea, poiché solo quest'ultima produrrà gli effetti di pubblicità legale.

alcuni siti istituzionali consigliati:

www.acquistinretepa.it

www.agenziaterritorio.it

www.anagrafe-prestazioni.it

www.anci.it

www.anutel.it

www.camera.it

www.cassaddpp.it

www.catastoaicomuni.it

www.corteconti.it

www.dirittoegiustizia.it

www.funzionepubblica.it

www.garanteprivacy.it

www.governo.it

www.innovazionepa.it

www.ilsole24ore.com

www.ilpersonale.it

www.inps.it